

MARIONETTISTICA F.LLI NAPOLI  
CATANIA

## ***"Il duello di Agricane e Orlando"***



*Il duello di Agricane e Orlando* per amore di Angelica deve la sua origine letteraria a Matteo M. Boiardo, che la racconta nel c. IXX del I libro dell' "Orlando Innamorato".

I pupari catanesi, mettendo in scena l'episodio, ne fecero una delle "serate" più belle della "Storia dei paladini di Francia": in un cavalleresco duello di tre giorni e tre notti si confrontarono l'amore puro ed ingenuo di Orlando per Angelica e l'amore tramutato in odio del forte e generoso Gran Khan dei Tartari riconosciuto dalla principessa indiana. L'episodio si presta ed è stato utilizzato dalla Marionettistica fratelli Napoli come ideale cornice per proporre ad un pubblico non iniziato tutti gli aspetti più significativi del teatro dei pupi di tradizione catanese.

Innanzitutto la metafora di fondo che il teatro dei pupi proponeva al suo pubblico: l'eterna lotta del bene rappresentato dai paladini, contro il male, che si incarna di volta in volta nel perfido traditore Gano di Magonza, in furfanti di strada travestiti da eremiti, nei saraceni cattivi, nei giganti, nei draghi. Poi la proposta di tutti gli ingredienti spettacolari che costituiscono il fascino dell'Opera dei Pupi: le armature



luccicanti, la ricchezza dei costumi, le scene con le loro fughe prospettiche, i combattimenti con il ritmo trascinante di una danza delle spade, il sangue che scorre sulle armature. Infine la riflessione critica dell'uomo comune sui problemi dell'esistenza mediata dalla bonomia, dall'arguzia, dalla comicità di "Peppininu", la maschera del teatro dei pupi di tradizione catanese, capitato non si sa come in Francia al servizio dei Paladini che egli segue nelle loro avventure.



## **Scheda tecnica**

- Tratto dall'*Orlando Innamorato* di Matteo Maria Boiardo e dalla sceneggiatura a soggetto degli *opranti* tradizionali.
- Fascia d'età: adatto per bambini dagli otto anni in su e per adulti.
- Durata: 90 minuti circa.
- Genere: teatro di figura.
- Tipologia: tradizionale, ma in direzione di un rinnovamento dello spettacolo dei pupi che tiene conto delle esigenze del pubblico contemporaneo, non più “iniziato” come pubblico serale dell’*Opra*.
- Tecniche e linguaggi espressivi: pupi siciliani di tradizione catanese.
- Recitazione dal vivo.
- Animazione nascosta.
- Struttura in scena: strutture scenografiche poste sul palco.
- Rappresentazione degli ambienti: attraverso fondali dipinti e oggetti in scena.
- Base musicale: originale di A. M. Andreassi; registrata.
- Esigenze tecniche: la compagnia è provvista di una struttura di palcoscenico auto portante che consente la realizzazione dello spettacolo anche in ambienti sprovvisti di un vero e proprio palco.
- Assorbimento elettrico: 5 kW.